

Debiti Pa, la Ue torna alla carica

► Sul tavolo di Tajani
 la procedura d'infrazione
 Oggi il report dell'Ance

LA VIOLAZIONE

ROMA La lettera è pronta. Manca solo un passaggio formale. Che l'Ance, il secondo dei due consulenti nominati dal vice presidente della Commissione Ue nonché commissario all'Industria, Antonio Tajani, consegnerà il rapporto con il monitoraggio sui tempi di pagamento delle fatture della pubblica amministrazione. L'incontro tra Tajani e il presidente dei costruttori, Paolo Buzzetti, è fissato per questa mattina. Se i risultati non si discosteranno da quelli illustrati dall'altro advisor della Commissione, la Confartigianato, già in giornata il governo Letta potrebbe ricevere la lettera che avvia il primo step della procedura d'infrazione. Una fase che tecnicamente si chiama «Eu Pilot», in cui Bruxelles chiederà a Roma i motivi per cui la Pa non paga le sue fatture entro i 30

giorni previsti dalla direttiva sui pagamenti.

IL MONITORAGGIO

Già, perché nonostante dal primo gennaio 2013 lo Stato sia obbligato per legge a saldare i suoi acquisti in 30 giorni, i tempi di pagamento sono ancora lunghi. «Il rapporto di Confartigianato», spiega al *Messaggero* Tajani, «mostra per l'Italia di nuovo crescenti ritardi, rendendo il Paese fanalino di coda in Europa, persino dietro la Grecia». E in effetti i dati del rapporto degli artigiani lasciano pochi dubbi. La media dei tempi di pagamento nel 2013 è stata di 170 giorni e ha superato di 109 giorni quella Ue che invece è di 61 giorni e di ben 140 giorni il limite massimo di 30 giorni. Oggi toccherà, come detto, all'Ance, il secondo consulente della Commissione, illustrare a Tajani l'esito delle sue verifiche. Ma gli esiti, secondo quanto risulta al *Messaggero*, non si discosteranno molto da quelli di Confartigianato. Già qualche giorno fa il presidente dell'associazione, Buzzetti, aveva spiegato che sui tempi di pagamento della Pa, le cose non erano migliorate. I costrut-

tori per incassare le fatture impiegano fino a sette mesi. Non solo. Ben l'82% delle imprese di costruzione continua a lamentare ritardi di pagamento. Inoltre, dei 19 miliardi vantati dalle imprese del settore, solo 7 miliardi risultano pagati a fine dicembre. Lo Stato, insomma, continua ad accumulare arretrati e debito. «Su questi arretrati», dice ancora Tajani, «la direttiva obbliga a pagare una mora dell'8% più gli interessi legali. E se qualcuno pensa che poiché c'è una mora non ci possa essere una procedura d'infrazione, si sbaglia di grosso».

Dunque è probabile che già nelle prossime ore Letta riceva la lettera della Commissione che avvia la fase Eu Pilot. Una fase che in genere dura 10 settimane. Ma Tajani è intenzionato a chiedere la corsia veloce che dimezza i tempi. Se le risposte che arriveranno da Roma non saranno soddisfacenti, si passerà alla fase successiva, quella della messa in mora e poi del deferimento alla Corte di giustizia con il rischio di sanzioni pesanti, fino a 4 miliardi.

Andrea Bassi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le cifre

30

Sono i giorni di tempo che la direttiva europea dà alle pubbliche amministrazioni per pagare le fatture

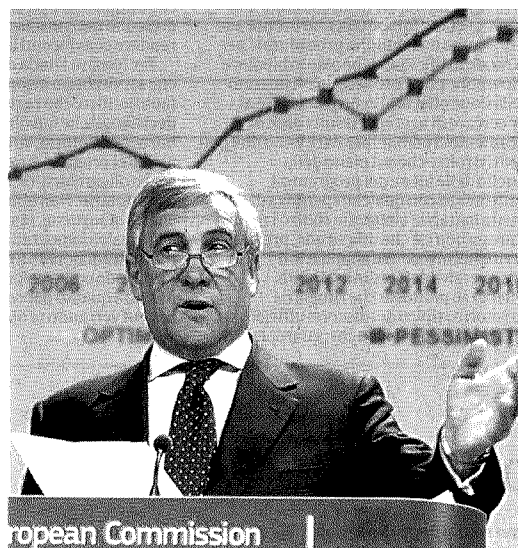
170

Sono i giorni che secondo il rapporto di Confartigianato lo Stato ha in media impiegato nel 2013 per saldare i suoi acquisti

82

In percentuale, sono le imprese del settore delle costruzioni che nel 2013 hanno ancora lamentato ritardi di pagamento

**IN ARRIVO L'EU PILOT
 LA PRIMA FASE
 DI CONTESTAZIONE
 DELLA COMMISSIONE
 EUROPEA. POI CI SARÀ
 LA MESSA IN MORA**



European Commission

Antonio Tajani